



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

**Ing. Merola Vito**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>160</b>	<b>22/06/2022</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

Oggetto:

***POC 2014-2020. DGR N. 322/2021.SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA AGLI OT 1, OT 2 E ALL'AZIONE 10.5.7 DEL POR FEST 2014-2020 - CUP B21C22000450001 - COD. SURF 21052PP0000000001. APPROVAZIONE OFFERTA, AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. ANNULLAMENTO E RIPROPOSIZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 152 DEL 16/06/2022.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO che:**

- a. con Decreto Dirigenziale n. 152 del 16/05/2022 è stata approvata l'offerta, affidato il servizio, ammesso a finanziamento ed approvato lo schema di convenzione per il servizio di assistenza tecnica specialistica agli OT 1, OT2 e all'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020 - CUP B21C22000450001 - COD. SURF 21052PP000000001, a favore della società di Sviluppo Campania S.p.A., P. IVA/Cod. Fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia, n. 81, per l'importo di € 2.805.667,20 più IVA, pari ad € 617.246,78, per complessivi € 3.422.913,98;
- b. a seguito di interlocuzioni tra le parti e di una migliore valutazione degli interessi delle stesse si ritiene di annullare il DD n. 152 del 16/06/2022 e si ripropone come segue:
- con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, suddiviso in cinque assi tematici;
  - con Deliberazione del 15/02/2016, n. 59, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare 2014 -2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
  - la Conferenza Stato - Regioni, in data 14/04/2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 - 2020, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  - il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato con deliberazioni n. 11 e n. 12 la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione pari ad € 1.735.752.766,00;
  - il succitato Programma Operativo Complementare 2014-2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, e in azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;
  - con DPGR n. 118 del 13 maggio 2016 è stato designato quale referente unico del PAC 2007/2013 e del POC 2014/2020, con funzioni di Autorità di Gestione, il Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" per l'effetto modificando quanto stabilito con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 12 settembre 2014 n. 180;
  - con Deliberazione del 06/07/2016, n. 357, e successive integrazioni, la Giunta Regionale, in riferimento alla programmazione del Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC), sono stati istituiti appositi capitoli di bilancio per la gestione delle risorse di detto Programma ed in particolare i capitoli di entrata, da affidare alla responsabilità gestionale della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ed i capitoli di spesa POC, la cui titolarità è stata assegnata alle strutture ivi indicate;
  - con Deliberazione del 20/12/2016, n. 758, la Giunta Regionale, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato l'allegato alla DGR 228/2016, avente ad oggetto "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020", rettificando altresì il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/20, prevedendo che l'Autorità di Gestione, con successivi atti monocratici, potesse apportare le integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie al Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014/20;
  - con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
  - con Deliberazione del 30/01/2017, n. 42, la Giunta Regionale ha individuato i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltre delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
  - con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020;
  - con Deliberazione del 19/03/2019, n. 102, la Giunta Regionale, tra l'altro:
    - ha approvato la rimodulazione finanziaria *interasse* tematico del POC 2014-2020;
    - si è garantita la copertura finanziaria per la realizzazione di alcuni interventi strategici per il programma regionale di governo;
  - con Deliberazione del 20/07/2021, n. 322, la Giunta Regionale ha destinato una prima dotazione, pari ad € 50.000.000,00 del POC 2014-2020, resasi disponibile a seguito della riprogrammazione su altre fonti di finanziamento, alle misure di salvaguardia dei POR FESR, anche in considerazione dell'approssimarsi del periodo di chiusura del periodo di programmazione 2014/2020;

**PREMESSO, altresì, che:**

- con Deliberazione del 14/06/2016, n. 278, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020 ed ha stabilito che il SI.GE.CO. del POC 2014-2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR;
- gli articoli 58 e 59 del regolamento sulle disposizioni comuni 1303/2013 disciplinano l'utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione a tutti i Fondi SIE;
- le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
- come rilevato dal "Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020" e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio, emerge con forza l'esigenza di rafforzare l'efficacia dell'utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni;
- il Piano di Rafforzamento Amministrativo individua quale obiettivo strategico della Regione Campania la crescita della capacity building della struttura amministrativa regionale al fine di superare le criticità rilevanti, in particolare rispetto al tema della carenza di competenze specialistiche;

#### **CONSIDERATO che:**

- con Deliberazione del 22/11/2016, n. 650, la Giunta Regionale ha dato mandato di poter verificare opportunamente, in funzione dei servizi da acquisire, la scelta delle forme organizzative di svolgimento dei servizi di Assistenza Tecnica in argomento, tra cui anche quella del modello in house, laddove ricorrano le condizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 (art. 5 e art. 192) previa adeguata valutazione della fattibilità economico finanziaria (efficienza, economicità e qualità del servizio, e sostenibilità organizzativa) della stessa, ovvero provvedendo altrimenti all'acquisizione dei servizi a mezzo opportuno ricorso al mercato o a Convenzioni CONSIP;
- l'individuazione di soggetti in house quali attuatori di azioni di AT è stata contemplata anche nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (DGR n. 381 del 20/07/2016), che prevede che l'assistenza tecnica possa essere interna, e quindi realizzata attraverso il ricorso a strutture in house competenti ratione materiae, coerenti con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia;

#### **RILEVATO che:**

- l'attuazione degli OT 1, OT 2 e dell'Azione 10.5.7 del POR Campania FESR 2014-2020 richiede un qualificato servizio di assistenza tecnica specialistica che possa fornire, con continuità e per tutto il periodo del contratto, il supporto tecnico ai responsabili di Obiettivo Specifico;
- l'affidamento in house dell'attuazione del Servizio di Assistenza Tecnica-Servizio di Supporto agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR Campania FESR 2014-2020 ha validità economica e produce benefici soprattutto in riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha affidato, sulla programmazione del POR FESR 2014-2020, un servizio di Assistenza Tecnica specialistica alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.
- la società Sviluppo Campania S.p.A., a totale partecipazione pubblica (100% in house), si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che la caratterizza;

#### **RILEVATO, altresì, che:**

- ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- al fine di dare rapido riscontro ai fabbisogni connessi all'attuazione, nonché chiusura del Programma Operativo FESR 2014-2020, è opportuno provvedere ad assicurare il supporto necessario per il raggiungimento dei significativi obiettivi e dei target, attraverso la valutazione del ricorso all'affidamento al soggetto in house;
- con nota prot. n. PG/2022/0227068 del 29/04/2022, al fine di procedere alla necessaria valutazione per dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica nella modalità in house, si è richiesta a Sviluppo Campania S.p.A. un'offerta tecnica ed economica secondo i fabbisogni indicati, per l'acquisizione del Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR Campania FESR 2014-2020;

- con pec del 08/06/2022, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2022/0299604 del 08/06/2022, Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso la suddetta offerta;
- con nota prot. n. PG/2022/0304266 del 10/06/2022 è stata acquisita agli atti la relazione istruttoria per il Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR Campania FESR 2014-2020 da parte del RLA;
- nella succitata relazione sono stati valutati positivamente gli obiettivi che si intendono conseguire e i relativi mezzi, metodi e tempi prospettati, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, mostrando tale affidamento l'opzione più idonea a garantire il principio costituzionale del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione;

#### **RITENUTO di dover:**

- annullare il Decreto Dirigenziale n. 152 del 16/06/2022;
- approvare, a seguito della succitata relazione istruttoria prot. n. PG/2022/0304266 del 10/06/2022, l'offerta di Sviluppo Campania S.p.A., che presenta adeguata validità economica, per l'importo di € 2.805.667,20 più IVA, pari ad € 617.246,78, per complessivi € 3.422.913,98;
- affidare a Sviluppo Campania S.p.A., P. IVA/Cod. Fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia, n. 81, lo svolgimento del Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR Campania FESR 2014-2020;
- ammettere a finanziamento l'intervento "Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020" – CUP B21C22000450001 – Cod. SURF 21052PP000000001, per l'importo di € 2.805.667,20 più IVA, pari ad € 617.246,78, per complessivi € 3.422.913,98, a valere sul POC 2014-2020;
- approvare lo schema di convenzione (All. a), che definisce i rapporti tra Regione Campania S.p.A. per lo svolgimento del servizio e che in allegato al presente atto ne forma parte integrante;
- approvare il seguente quadro economico dell'intervento "Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020" – CUP B21C22000450001 – Cod. SURF 21052PP000000001, a titolarità regionale:

<b>VOCE DI SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>
Servizi complessi	€ 2.805.667,20
IVA	€ 617.246,78
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.422.913,98</b>

- rimandare a successivo atto l'impegno contabile delle risorse;
- dare atto che trattandosi di affidamento a soggetto "in house" non è dovuto il CIG;
- individuare ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il funzionario Dott. Angelo Toscano, cat. D4, matr. 20488, incardinato presso lo STAFF 50 10 93, quale responsabile Unico del Procedimento;

#### **VISTI:**

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- la DGR n. 322 del 20/07/2021;
- la DGR n. 201 del 28/04/2022;
- nota prot. n. 16/06/2022 14:04:11, PG/2022/0314430 del 16/06/2022, dell'ADG POC 2014-2020, ad oggetto "POC 2014/2020 - Nulla Osta attivazione salvaguardia ex DGR 322/2021".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 50 10 00, nonché della espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal RLA

#### **DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n. 152 del 16/06/2022;
2. di approvare, a seguito della succitata relazione istruttoria prot. n. PG/2022/0304266 del 10/06/2022, l'offerta di Sviluppo Campania S.p.A., che presenta adeguata validità economica, per l'importo di € 2.805.667,20 più IVA, pari ad € 617.246,78, per complessivi € 3.422.913,98;

3. di affidare a Sviluppo Campania S.p.A., P. IVA/Cod. Fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia, n. 81, lo svolgimento del Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR Campania FESR 2014-2020;
4. di ammettere a finanziamento l'intervento "Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020" – CUP B21C22000450001 – Cod. SURF 21052PP000000001, per l'importo di € 2.805.667,20 più IVA, pari ad € 617.246,78, per complessivi € 3.422.913,98, a valere sul POC 2014-2020;
5. di approvare lo schema di convenzione (All. a), che definisce i rapporti tra Regione Campania S.p.A. per lo svolgimento del servizio e che in allegato al presente atto ne forma parte integrante;
6. di approvare il seguente quadro economico dell'intervento "Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020" – CUP B21C22000450001 – Cod. SURF 21052PP000000001, a titolarità regionale:

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Servizi complessi	€ 2.805.667,20
IVA	€ 617.246,78
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.422.913,98</b>

7. di rimandare a successivo atto l'impegno contabile delle risorse;
8. di dare atto che trattandosi di affidamento a soggetto "in house" non è dovuto il CIG;
9. di individuare ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il funzionario Dott. Angelo Toscano, cat. D4, matr. 20488, incardinato presso lo STAFF 50 10 93, quale responsabile Unico del Procedimento;
10. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione attuazione del disposto degli Artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di trasmettere il presente atto:
  - all'Assessore Ricerca, Innovazione e Start up;
  - al Capo di Gabinetto;
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - all'AdG del POC 2014-2020;
  - a Sviluppo Campania S.p.A.;
  - al Responsabile Unico del Procedimento;
  - al BURC;
  - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Il Direttore Generale  
Ing. Vito Merola

Nota prot. n. PG/2022/0227068 del 29/04/2022

Spett.le Regione Campania  
Direzione Generale per l'Università, la  
Ricerca e l'Innovazione  
Alla c.a. Ing. Vito Merola  
[dg.501000@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501000@pec.regione.campania.it)

e p.c.

All'AdG POR FESR 2014-2020  
[dg.500300@pec.regione.campania.it](mailto:dg.500300@pec.regione.campania.it)

**OGGETTO: Intervento di assistenza tecnica specialistica. Riscontro nota prot.  
PG/2022/0227068 del 29.04.2022**

Dando seguito alla nota in oggetto ed alle interlocuzioni intercorse anche in termini di fabbisogni richiesti, si trasmette in allegato la progettazione esecutiva predisposta ed il budget di progetto.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore approfondimento.

Distinti saluti

Il Direttore Generale  
Fortunato Polizio



**U**  
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.  
Protocollo N.0008566/2022 del 08/06/2022

Regione Campania  
Data: 08/06/2022 14:47:57, PG/2022/0227068

**Sviluppo Campania SpA**

**Uffici Legali**

via Santa Lucia, 81  
80132 Napoli

**Uffici Amministrative**

via Terracina, 230  
80125 Napoli

**Società soggetta**

alla direzione  
del coordinamento  
della Regione Campania  
via Santa Lucia, 81  
80132 Napoli  
P. 80011990639

Capitale Sociale  
euro 6.071.588,00 i.v.

N. Registro Imprese  
NA 853271

P.IVA 06983211217  
Codice Fiscale 06983211217

[www.sviluppocampania.it](http://www.sviluppocampania.it)  
PEC [sviluppocampania@legalmail.it](mailto:sviluppocampania@legalmail.it)





Intervento di Assistenza tecnica specialistica alla Direzione Generale “Università Ricerca e Innovazione” per la chiusura del PO FESR 2014/2020 – OT1, OT 2 ed Azione 10.5.7.

## **PROGETTAZIONE ESECUTIVA**



## Sommario

Premessa .....	3
Introduzione .....	8
Il piano di azione .....	10
Monitoraggio.....	18
Gruppo di Lavoro.....	19
Durata .....	20
Budget .....	21
Cronogramma.....	22

## Premessa

La Società Sviluppo Campania S.p.A. è società con socio unico Regione Campania, con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale e Partita IVA 06983211217 senza alcuna partecipazione diretta di capitali privati. Sviluppo Campania spa opera quale società in house, interamente controllata dalla Regione Campania, è soggetta a poteri di direzione e controllo da parte dell'ente controllante di tipo analogo a quelli che esercita sui propri uffici e riceve da quest'ultima mediante affidamenti in house providing gli incarichi relativi alle attività da svolgere.

E' organismo di diritto pubblico, ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria con personalità giuridica.

Sviluppo Campania attua gli indirizzi, i piani e i programmi della Regione nelle materie afferenti allo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, la ricerca e l'innovazione tecnologica, la comunicazione, lo sviluppo della capacità amministrativa e gestionale di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche pubbliche regionali per le attività produttive, la formazione e il lavoro, la gestione delle partecipazioni societarie e la valorizzazione degli immobili regionali a uso produttivo nonché il sistema informativo e informatico regionale.

La L.R. n. 15 del 30.10.2013 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT" all'art. 1 comma 1 prevede che la società regionale Sviluppo Campania svolga funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione; al comma 2, dispone che "la Regione Campania si avvale in via prioritaria della società Sviluppo Campania SpA nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare". La L.R 1/2016 (Legge di Stabilità regionale) ha assegnato alla Società in-house Sviluppo Campania SpA le funzioni concernenti le materie necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di promozione e sostegno alle azioni finalizzate agli obiettivi di sviluppo economico del sistema regionale.

Come si evince dallo Statuto (approvato con DGR n. 97 del 13.3.2015, pubblicata sul BURC n. 18 del 16 marzo 2015), Sviluppo Campania è istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività territoriale di riferimento, anche a carattere non commerciale o industriale, la cui attività è destinata e finanziata dall'amministrazione regionale, verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie (Articolo 3 – Oggetto - Sviluppo Campania spa è società in-house della Regione Campania, che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie). Con successive modifiche statutarie, proposte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è ulteriormente adeguato lo



Statuto sociale alle prescrizioni normative di cui al D. Lgs. n. 175/2016, recependo, tra l'altro, quanto disposto dall'art. 16 comma 3 in ordine alla percentuale minima di fatturato da realizzare nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Campania.

Gli organi di amministrazione e di vigilanza sono costituiti da membri tutti designati dalla Regione (Articolo 25: l'Amministratore unico e, in alternativa, i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati su proposta del Presidente della Regione Campania). Fermi i poteri che derivano alla Regione dall'esercizio del controllo analogo, all'organo di amministrazione spettano i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale della società, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci. Le decisioni in tema di strategie e politiche industriali e aziendali sono sottoposte al vaglio preventivo della Regione con le modalità previste dalle disposizioni in materia di controllo analogo (Articolo 26 dello Statuto).

Il comma 1 dell'art 5 del D.Lgs. 50/2016, stabilisce quanto segue:

(Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico): una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati ad eccezione di forme di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Il rapporto in-house tra Sviluppo Campania spa e la Regione Campania è conforme al dettato normativo in quanto:

- 1) Sviluppo Campania non ha partecipazione diretta di capitali privati, ed è interamente posseduta dalla Regione Campania che riveste il ruolo di socio unico;
- 2) oltre l'80% delle attività di Sviluppo Campania consiste nello svolgimento di servizi ad essa affidati dalla Regione Campania;
- 3) la Regione Campania esercita su Sviluppo Campania un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture amministrative, come emerge dallo Statuto Societario (art. 33).

In sintesi, in armonia con la normativa vigente, il controllo che la Regione Campania esercita su Sviluppo Campania è analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, inoltre la direttiva sugli appalti precisa che l'amministrazione aggiudicatrice deve esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della controllata, che nel caso di Sviluppo Campania si concretizza nei compiti che il Codice Civile e lo Statuto sociale attribuiscono all'Assemblea dei Soci nonché in base a quanto previsto dallo Statuto nel definire le attività del Controllo Analogo.

Alla luce degli elementi riportati la società Sviluppo Campania rispetta le condizioni previste nel D.Lgs. n. 50/2016 ai sensi dell'articolo 5. Ai fini della valutazione di cui all'art. 192, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. occorre verificare:

1. le ragioni del mancato ricorso al mercato da parte della Regione Campania;
2. la congruità economica dei suoi servizi;
3. i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche in riferimento agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse.

Sviluppo Campania per la multidisciplinarietà che pone a servizio della Regione, rappresenta una peculiarità, caratterizzata non solo dalla qualità delle prestazioni rese ma, altresì dalla profonda conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle sue articolazioni e procedure nonché delle sue modalità di comunicazione. Questa conoscenza consente a Sviluppo Campania di agire in assoluta complementarità con le iniziative istituzionali e garantisce totale omogeneità nella promozione dell'immagine regionale.

La conoscenza del territorio e delle imprese rendono Sviluppo Campania uno strumento valido ed efficace per attuare ciò che di fatto ne costituisce il principio fondante: favorire, promuovere e rafforzare la competitività e lo sviluppo del sistema territoriale regionale .

Sviluppo Campania assicura, infatti, elevati livelli di servizio grazie allo specifico know-how acquisito nel corso degli anni dal personale presente nel suo organico, consentendo all'Amministrazione regionale di non ricorrere al mercato negli specifici ambiti di competenza e di ottenere risparmi e immediata disponibilità per far fronte anche ad esigenze non programmate.

Molteplici sono le attività gestite da Sviluppo Campania che hanno contribuito ad accrescere il Know-how del personale sulla strategia dell'Amministrazione che sottende la realizzazione anche di questa progettazione.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha esplicitato, anche recentemente attraverso l'Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani, IC49, chiusa con provvedimento dell'adunanza del 21 gennaio 2016, che: "La scelta degli Enti Locali di procedere ad affidamento diretto del servizio, in luogo



dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, a volte segue ad una valutazione comparativa effettuata avendo riguardo agli obiettivi pubblici perseguiti e tenuto conto dei tempi necessari, delle risorse umane e finanziarie da impiegare e del livello qualitativo delle prestazioni desiderato, che conduce ad individuare nella modalità in-house providing la soluzione organizzativa più economica, efficace ed efficiente. In tal senso, la predilezione per l'affidamento diretto deriva dal fatto che i costi di transazione legati alla preparazione delle procedure ad evidenza pubblica e al (frequente) contenzioso successivo all'aggiudicazione sono talvolta di ammontare significativo e tale da annullare i guadagni in efficienza ottenibili con una selezione competitiva del soggetto affidatario del servizio, se non addirittura tale da rendere quest'opzione meno conveniente rispetto ad un affidamento diretto.

Infine, un ulteriore elemento contribuisce ad orientare la scelta verso l'affidamento diretto del servizio a un ente pubblico: il controllo analogo esercitato sull'in-house consente la rinuncia alla remunerazione del capitale investito, con conseguente positivo impatto sui costi del servizio, e al contempo di beneficiare della maggiore snellezza ed efficienza operativa tipica delle società di capitali".

Nella fattispecie va altresì rilevato che agli Enti in-house si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e dai Manuali di Attuazione e sono tenuti alla rendicontazione delle proprie spese a costi reali, ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnati da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

Inoltre la scelta dell'affidamento in-house a Sviluppo Campania garantisce la continuità e la qualità del servizio in generale, ed è funzionale agli obiettivi pubblici che si intendono perseguire ed alle modalità realizzative richieste.

La valutazione della congruità dei costi tiene conto, altresì, dell'analisi comparata dei costi dei servizi di Sviluppo Campania, con i costi applicati nelle procedure di gara per l'acquisizione di servizi simili e per affidamenti diretti di servizi comparabili a quelli offerti da Sviluppo Campania, anche se non completamente sovrapponibili.

In conclusione, Sviluppo Campania, tenuto conto del rapporto di in-house providing con il socio unico Regione Campania, di quanto previsto nella L.R. 15/2015 e nella L.R. 1/2016 e di quanto indicato nello statuto, nonché degli affidamenti in corso, è l'unica società in grado di garantire alla Regione Campania il vantaggio di avere un soggetto in possesso di tutte le conoscenze, di seguito rappresentate, e delle peculiarità necessarie per garantire la realizzazione delle attività richieste:

- Conoscenza delle aziende appartenenti ai settori e ai comparti delle 4A e della RIS 3;
- Conoscenza del territorio e del tessuto imprenditoriale;
- Conoscenza delle politiche e delle attività di comunicazione istituzionali regionali realizzate attraverso l'implementazione dei Piani di Comunicazione dei fondi SIE (POR Campania FESR 2014-2020; POR Campania FSE 2014-2020; POR Campania PSR 2014-2020);

- Presenza sul territorio e storicità di rapporti con start-up innovative e MPMI campane relative alla gestione di programmi finanziati dalla Regione Campania;
- Assistente tecnica specialistica prestata sul POR FESR 2014-2020 sia per conto della Direzione Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive che per la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione.

Molteplici sono le attività gestite da Sviluppo Campania che contribuiscono a renderla un soggetto unico per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica specialistica.



## Introduzione

### 1. Gli obiettivi del servizio di Assistenza Tecnica

Il servizio di assistenza tecnica alla Direzione Generale “Università Ricerca e Innovazione” ha l’obiettivo di supportare gli uffici:

- nella gestione fisica e finanziaria delle operazioni finanziate con il POR FESR 2014-2020;
- nel monitoraggio delle operazioni finanziate con il POR FESR 2014-2020;
- nel controllo delle operazioni finanziate con il POR FESR 2014-2020 per la certificazione della spesa.

Le attività di assistenza tecnica riguardano l’intero “ciclo vita” delle operazioni, ossia nelle fasi di avvio, attuazione e chiusura, in coerenza con la Smart Specialization Strategy (RIS 3), strategia regionale di ricerca e innovazione, basata sul concetto di specializzazione intelligente.

Il servizio riguarderà i seguenti Obiettivi Tematici:

- ASSE I - RICERCA E INNOVAZIONE Potenziare le infrastrutture di ricerca e valorizzare il ruolo di sintesi dei Distretti ad alta tecnologia anche per garantire una valorizzazione diffusa del sistema regionale dell’innovazione e lo sviluppo di mercati emergenti. Favorire l’agglomerazione di soggetti in una logica di filiera tecnologica.

#### *Obiettivi Specifici:*

- 1.1 INCREMENTO DELL’ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE;
- 1.2 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE;
- 1.3 PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L’INNOVAZIONE ANCHE IN RISPOSTA ALLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- 1.4 AUMENTO DELL’INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA;
- 1.5 POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L’ECCELLENZA NELLA R&I
- ASSE II - ICT E AGENDA DIGITALE Promuovere lo sviluppo - attraverso il miglioramento della produttività delle imprese e dell’efficienza della pubblica amministrazione - e supportare l’inclusione sociale - attraverso la partecipazione diffusa ai benefici della società della conoscenza. Favorire Migliorare le capacità di utilizzo da parte di cittadini, imprese e PA delle tecnologie dell’informazione;



- ASSE X - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA REGIONALE DELL'ISTRUZIONE Rafforzare l'attrattività e la funzionalità degli istituti scolastici al fine di ridurre il tasso di abbandono scolastico e facilitare l'accesso al mercato del lavoro attraverso interventi di riqualificazione degli edifici.



## Il piano di azione

Di seguito sono dettagliate le attività di assistenza tecnica individuate in merito agli obiettivi tematici succitati.

### **2.1 Obiettivo tematico 1 - Potenziare le infrastrutture di ricerca e valorizzare il ruolo di sintesi dei Distretti ad alta tecnologia anche per garantire una valorizzazione diffusa del sistema regionale dell'innovazione e lo sviluppo di mercati emergenti. Favorire l'agglomerazione di soggetti in una logica di filiera tecnologica.**

#### **2.1.1 Obiettivi specifici**

##### **✓ 1.1-INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Con questo Obiettivo specifico si intende favorire la crescita delle opportunità di sviluppo tecnologico delle imprese. In particolare:

- promuovere la "cultura dell'innovazione" e la diffusione di un approccio favorevole alla cooperazione;
- incrementare la disponibilità di capitale umano qualificato (ricercatori, laureati, tecnici specializzati);
- attivare la domanda di servizio per l'innovazione.

##### **✓ 1.2-RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE**

Con questo Obiettivo specifico si intende potenziare i soggetti qualificati dell'ecosistema regionale dell'innovazione, dando particolare rilievo a:

- piattaforme tecnologiche di filiera, sia in termini di potenziamento e differenziazione, in un'ottica di comparazione sovraregionale delle partnership esistenti – in primis i DAT/LPP/APP nati a seguito degli interventi della precedente programmazione – che di valorizzazione e diffusione dei risultati della R&S raggiunti in grado di sviluppare processi applicativi presso il sistema delle PMI;
- progetti di evoluzione tecnologica di grande impatto territoriale in grado di favorire lo sviluppo competitivo delle filiere produttive locali con la realizzazione di prodotti complessi e/o la diversificazione per mercati emergenti;
- processi aggregativi e cooperativi (networking) tra imprese e tra queste ed Organismi di Ricerca, al fine di contrastare l'eccessiva frammentazione del sistema produttivo regionale ed assicurare al sistema dell'innovazione regionale il passaggio da un'innovazione sequenziale ad un'innovazione di tipo sistemico, il dominio in specifici ambiti scientifico-tecnologici, la formazione di una massa critica di sviluppatori/applicatori in grado di consentire al sistema economico-sociale regionale di competere a livello sovra-regionale, anche in un'ottica di complementarità e di collaborazione (reti lunghe dell'innovazione).

##### **✓ 1.3-PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE ANCHE IN RISPOSTA ALLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19**

Con questo Obiettivo specifico si intende incidere sulla capacità complessiva del sistema rendendo i singoli, è più in generale le comunità territoriali, attori in grado di stimolare i bisogni di innovazione de territorio al fine di superare le principali e diffuse criticità del territorio mediante:

- il rafforzamento e la qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione;
- il sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale (Covid-19), anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperti.

✓ **1.4-AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA**

Con questo Obiettivo specifico si intende:

- sostenere la creazione di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e el iniziative di spin-off della ricerca;
- supportare le start-up innovative nella prima fase di esistenza con servizi di accompagnamento, al fine di rendere il sistema regionale confrontabile con le migliori esperienze europee ed in grado di contribuire all'attrattività regionale per imprese e talenti.

✓ **1.5-RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE**

Con questo Obiettivo specifico si intendono valorizzare le eccellenze tecnico-scientifiche presenti nelle imprese in R&S attraverso incentivi tesi a:

- qualificare la dotazione di strumentazione tecnologica dei centri di ricerca campani nelle aree di specializzazione della RIS3;
- sviluppare una qualificata offerta di servizi per il trasferimento tecnologico ed il supporto all'innovazione

**2.1.2 Le azioni da realizzare**

Nell'ambito dell'assistenza tecnica sarà supportato il personale regionale della DG 50 10 00 nello svolgimento di tutte le attività volte alla chiusura degli interventi programmati a valere sull'OT1, in particolare:

✓ *Attuazione/gestione degli interventi.*

Questa fase consta nella pianificazione della procedura, gestione e informatizzazione della istruttoria delle domande, valutazione dei progetti (dimensione economico-finanziaria), affidamento ai beneficiari, analisi della richiesta di contributo del Beneficiario e/o della ditta esecutrice e le rendicontazioni di spesa che le accompagnano, più specificatamente:

- la definizione ed implementazione, gestione e manutenzione della procedura informatica per la partecipazione all'Avviso;
- la definizione delle procedure e delle piste di controllo per la correttezza formale delle domande di partecipazione alla procedura e la completezza della documentazione richiesta;
- la definizione delle procedure e la predisposizione delle piste di controllo per la verifica dei requisiti di ammissibilità;
- la definizione delle procedure e la predisposizione delle schede di valutazione per la determinazione di eventuali criteri di ammissibilità sostanziale dei progetti presentati;
- la predisposizione del format Schede di valutazione per l'istruttoria di merito tecnico-scientifico dei progetti presentati;



- la definizione ed implementazione, gestione e manutenzione della procedura informatica per la rendicontazione dei Progetti (SURF);
- la correttezza formale delle domande di ottenimento del contributo e della completezza della documentazione amministrativo-contabile e tecnica a supporto in coerenza con le Linee Guida per la rendicontazione;
- la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati dall'attuatore in coerenza con le Linee Guida per la rendicontazione, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - i. la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa della spesa (che potrà comprendere fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e ad eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016;
  - ii. la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - iii. l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016;
  - iv. l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma PO FESR 2014-2020;
  - v. la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - vi. il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di Aiuti cui l'operazione di riferisce), dal contratti/convenzione e da eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - vii. il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- la predisposizione di format per atti di impegno e di liquidazione;
- la predisposizione delle schede per la trasparenza in attuazione del D.Lgs 33/2013
- per i progetti che generano entrate nette dopo il loro completamento, la corretta applicazione dell'art. 61 del Reg (UE) n.1303/2013, mentre per quelle che generano entrate nette nel corso della relativa attuazione l'applicazione dell'art. 65, comma 8 del medesimo regolamento.

✓ *Monitoraggio degli interventi.*

Questa fase consta nell'espletamento della rendicontazione dei progetti, eventuale verifica in loco, analisi dei dati forniti dalla piattaforma SIM.

Le verifiche devono essere svolte tenendo presenti i seguenti aspetti:

- gestione della pista di controllo in cui sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare e relativa documentazione, i soggetti coinvolti, i risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa;
- gestione del fascicolo di progetto presente in SURF;
- verifiche in loco, con lo scopo tra l'altro, di:
  - i. completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
  - ii. comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare durante la realizzazione dell'intervento.

✓ *Controllo degli interventi.*



Questa fase consta nella certificazione delle attività di rendicontazione e supporto alle attività di controllo dell'AdG e AdC.

Le verifiche devono essere svolte tenendo presenti i seguenti aspetti:

- definizione delle procedure di attuazione e controllo per la gestione delle fasi del procedimento di acquisizione di risorse conseguenti al recupero dei contributi erogati;
- predisposizione della Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Manuale predisposto dall'AdC;
- predisposizione della Dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'AdC.

✓ *Analisi e valutazione ex post degli interventi.*

Questa fase consta nell'analisi degli interventi e dei relativi scostamenti rispetto a quanto pianificato e comunicazione dei risultati. Le attività devono essere svolte tenendo presenti i seguenti aspetti:

- la definizione ed implementazione, gestione e manutenzione della procedura informatica per la valutazione ex post degli interventi;
- la rilevazione dei dati fisici e contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del PO POR FESR 2014-2020;
- la rilevazione dei dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione;
- la rilevazione delle informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato;
- assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.

## **2.2 Obiettivo tematico 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime**

### **2.2.1 Obiettivi specifici**

✓ **2.1-RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)**

2.1.1 Contributo alla attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultralarga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione almeno 30 Mbps, accelerandone nell'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali ed interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria:

- realizzazione di una rete a banda ultralarga ad almeno 30 Mbps per 421 comuni Campani decadenti nel cluster C e D (a coprire circa il 23% dei residenti campani);
- realizzazione di una rete a banda ultralarga ad almeno 100 Mbps, in complementarietà con gli analoghi interventi previsti dal PON, e riguarderà le aree produttive di interesse strategico con la copertura di circa 1600 aziende (anche sulla base dei domini tecnologici strategici individuati nel RIS3), circa 1400 sedi di pubbliche amministrazioni (con priorità per le scuole) e almeno lo 8% circa della popolazione campana.



✓ **2.2-DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI**

L'obiettivo specifico prevede l'introduzione dell'azione:

- 2.2.2 afferente a soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le Smart Cities & communities.

In particolare, da un lato, ci si propone di migliorare la capacità di azione delle pubbliche amministrazioni e favorire la semplificazione e accessibilità dei servizi da esso offerti mediante la reingegnerizzazione e digitalizzazione integrata dei processi; dall'altro, di aiutare le PAL a perseguire adeguamenti normativi delle applicazioni in uso, introdurre nuovi spazi e favorire l'interoperabilità.

✓ **2.3-POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI ED IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE**

Potenziare la domanda di ICT della Regione Campania per soddisfare gli obiettivi stabiliti dalla strategia nazionale "crescita Digitale".

Migliorare ed efficientare i servizi offerti dalla PA, stimolando, in stretto raccordo con le azioni del FSE, la collaborazione partecipazione civica in rete dei cittadini (open government ed e-partecipation) promuovendo il ruolo attivo delle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, e al contempo l'utilizzo dei servizi on line da parte dei cittadini.

**2.2.2 Le azioni da realizzare**

Nell'ambito dell'assistenza tecnica sarà supportato il personale regionale della DG 50 10 00 nello svolgimento di tutte le attività volte alla chiusura degli interventi programmati a valere sull'OT2, in particolare:

✓ *Attuazione/gestione degli interventi.*

Questa fase consta nella verifica della domanda di rimborso del Beneficiario e/o della ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano ed in particolare riguardano:

- verifica tecnica degli interventi facendo particolare attenzione al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, in materia di innovazione tecnologica;
- supporto al ROS e ai RdP nei rapporti con i Beneficiari al fine di ottimizzare lo sviluppo degli interventi a regia e velocizzare le procedure di trasmissione atti nella fase di attuazione dei relativi interventi;
- definizione delle procedure e delle piste di controllo per la correttezza formale delle domande di partecipazione alla procedura e la completezza della documentazione richiesta;
- definizione delle procedure e predisposizione delle piste di controllo per la verifica dei requisiti di ammissibilità;
- definizione delle procedure e predisposizione delle schede di valutazione per la determinazione di eventuali criteri di ammissibilità sostanziale dei progetti presentati;



- predisposizione format Schede di valutazione per l'istruttori di merito tecnico-scientifico dei progetti presentati;
- correttezza formale delle domande di ottenimento del contributo e della completezza della documentazione amministrativo-contabile e tecnica a supporto in coerenza con le Linee Guida per la rendicontazione;
- regolarità della spesa dei documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - i. la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa della spesa (che potrà comprendere fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e ad eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016;
  - ii. la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - iii. l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016;
  - iv. l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma PO FESR 2014-2020;
  - v. la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - vi. il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di Aiuti cui l'operazione di riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - vii. il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- la predisposizione di format per atti di impegno e di liquidazione;
- la predisposizione delle schede per la trasparenza in attuazione del D.Lgs 33/2013;
- per i progetti che generano entrate nette dopo il loro completamento, la corretta applicazione dell'art. 61 del Reg (UE) n.1303/2013, mentre per quelle che generano entrate nette nel corso della relativa attuazione l'applicazione dell'art. 65, comma 8 del medesimo regolamento.

✓ **Monitoraggio degli interventi.**

Questa fase consta nell'espletamento della rendicontazione dei progetti, eventuale verifica in loco.

Le verifiche devono essere svolte tenendo presenti i seguenti aspetti:

- gestione della pista di controllo in cui sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare e relativa documentazione, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza



dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa;

- gestione del fascicolo di progetto presente in SURF;

✓ *Controllo degli interventi.*

Questa fase consta nella certificazione delle attività di rendicontazione e supporto alle attività di controllo dell'AdG e AdC.

Le verifiche devono essere svolte tenendo presenti i seguenti aspetti:

- definizione delle procedure di attuazione e controllo per la gestione delle fasi del procedimento di acquisizione di risorse conseguenti al recupero dei contributi erogati;
- predisposizione della Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Manuale predisposto dall'AdC;
- predisposizione della Dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'AdC.

✓ *Analisi e valutazione ex post degli interventi.*

Questa fase consta nell'analisi degli interventi e dei relativi scostamenti rispetto a quanto pianificato e comunicazione dei risultati. Le attività devono essere svolte tenendo presenti i seguenti aspetti:

- la definizione ed implementazione, gestione e manutenzione della procedura informatica per la valutazione ex post degli interventi;
- la rilevazione dei dati fisici e contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del PO POR FESR 2014-2020;
- la rilevazione dei dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione;
- la rilevazione delle informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato;
- assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.

### 2.3 Ulteriori attività di AT

Di seguito si riportano le ulteriori attività di assistenza tecnica che saranno erogate:

- supporto al ROS alla predisposizione del master plan degli interventi ed aggiornamento dello stesso a valle del monitoraggio dello stato degli interventi ed al variare della normativa;
- supporto al ROS per le attività di coordinamento con Il Direttore Generale della DG 50 10 00, con i tavoli/cabine istituite a livello nazionale nonché con gli stakeholders del territorio;
- supporto al ROS per le attività di programmazione/riprogrammazione degli interventi;
- recupero di contributi erogati;
- monitoraggio dei residui passivi, nonché dei residui attivi conseguenti ad atti di revoca o di rinuncia;



- supporto alla DG 50 10 00 alla predisposizione del DEFER per le attività a valere sull'OT1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020;
- supporto alla DG 50 10 00 alla predisposizione dei report per l'avanzamento della spesa nonché della certificazione;
- supporto alla DG 50 10 00 per gli audit interni e comunitari a cui sono soggetti gli interventi a valere sull'OT1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020.

Le attività sopra descritte saranno svolte per tutte le procedure attivate dalla Direzione Generale sulle diverse fonti finanziarie.



## Monitoraggio

Le attività poste in essere nella realizzazione della presente proposta progettuale saranno oggetto di monitoraggio costante al fine di fornire agli uffici regionali il necessario aggiornamento.

Tutte le attività saranno pianificate e realizzate seguendo le indicazioni dei responsabili degli uffici regionali coinvolti ed in coerenza con i documenti strategici regionali adottati.

Su richiesta degli uffici regionali verranno predisposti dei report ad hoc sullo stato avanzamento delle attività.

## Gruppo di Lavoro

Sviluppo Campania SpA, nella realizzazione delle attività progettuali, mette a disposizione le migliori professionalità presenti e disponibili nel proprio organico a garanzia dei risultati attesi e delle possibili economie di scopo.

Le funzioni di direzione e coordinamento sono assicurate da personale interno di alto profilo con comprovata esperienza ultradecennale in attività corrispondenti o comunque attinenti al presente progetto.

L'attività di Assistenza Tecnica si struttura su una impostazione metodologica, nonché attraverso il coordinamento generale di tutte le task progettuali nonché la supervisione dell'intera programmazione/attuazione delle attività.

Nello specifico l'attività consta:

- nella definizione ed implementazione di strumenti di gestione, adeguati alle esigenze di sviluppo progetto – *project base plan* –;
- nell'organizzazione e gestione delle risorse assegnata al team di lavoro;
- nel monitoraggio delle attività al fine di verificare la congruità dell'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati, a garanzia dei necessari riadeguamenti.

Il gruppo di lavoro sarà composto da senior expert e senior con competenze manageriali nella gestione di progetti complessi, il coordinamento è assegnato ad un Capo progetto, la gestione degli aspetti operativi ad un Manager.

Le risorse si interfaceranno con la committenza anche per la verifica degli atti e della documentazione istituzionale richiesta a garanzia della conformità degli adempimenti ed applicazioni delle procedure aziendali.

Il gruppo di lavoro prevede l'impegno di risorse con esperienza pluriennale nella valutazione di progetti complessi, nonché nelle attività di attuazione, di monitoraggio e di verifica degli investimenti realizzati.

Nell'allegato 1) si riporta il numero delle risorse con il relativo profilo, nonché l'impegno per mese per risorsa.

Nella tabella di cui all'allegato 1) sono stati espressi ruoli e impegni delle figure professionali che Sviluppo Campania metterà a disposizione per il Gruppo di lavoro di progetto. Per ogni profilo professionale sono stati indicati in modo analitico il numero di unità, l'effort in giornate uomo equivalenti previste, il costo unitario della singola giornata e i correlati valori.

L'impiego ipotizzato per il gruppo di lavoro è di circa 24 mesi.

Tutte le figure professionali previste hanno un costo inferiore ai massimali previsti dai manuali di gestione dei fondi SIE. Nel budget è stato previsto un loro impegno in giornate/uomo dimensionato in base alle esperienze aziendali.



## Durata

Il presente progetto, formulato in base alle richieste pervenute nella nota prot. n. della Direzione, ha durata dall'atto dirigenziale autorizzativo a iniziare le attività operative (Decreto, Convenzione o diverso atto amministrativo idoneo per l'esecutività) per n. 24 mesi.

## Budget

Il seguente budget riporta stime sintetiche di disponibilità economiche secondo ipotesi relative al presente livello di dettaglio esecutivo della progettazione. Trattandosi di attività progettuali suscettibili di variazione anche in funzione delle scelte sulle azioni da implementare è opportuno prevedere su autorizzazione degli uffici regionali competenti, a saldo totale invariato, una ripartizione diversa degli importi previsti: ciò non costituirà variante progettuale e si intenderà accettata con la semplice approvazione degli uffici competenti.

La durata stimata nel presente budget prevede attività dall'avvio delle attività per un periodo di 24 mesi.



## Cronogramma

Il grafico di seguito rappresenta un cronoprogramma di massima delle attività progettuali in funzione del servizio di assistenza richiesto e delle scadenze previste per la rendicontazione e la certificazione delle spese sulle fonti finanziarie coinvolte.

ATTIVITA'	OGGETTO	2022	2023	2024
Attuazione interventi	Pianificazione procedura, gestione e informatizzazione della procedura. Istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, affidamento ai beneficiari	X	X	
Monitoraggio interventi	Rendicontazione progetti, verifica in loco, analisi dei dati del SIM	X	X	
Controllo interventi	Verifica delle attività di rendicontazione e supporto alla attività di controllo dell'AdG e dell'AdC	X	X	X
Analisi e valutazione ex post interventi	Analisi degli interventi dei relativi scostamenti rispetto a quanto programmato			X



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

POC Campania 2014 – 2020. MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR

## **CONVENZIONE**

### **TRA**

Regione Campania, rappresentata dall' Ing. Vito Merola, che interviene nel presente atto nella qualità di Responsabile di Linea d'Azione (RLA), designato con DGR n. 42 del 30/01/2017, domiciliato, ai sensi e per gli effetti del presente atto, presso la sede della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli (di seguito Regione)

### **E**

Sviluppo Campania S.p.A., con sede in Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Fortunato Polizio, in qualità di delegato dal Consiglio di Amministrazione per la sottoscrizione della Convenzione, domiciliato per la carica presso la sede legale, Soggetto Attuatore dell'Operazione denominata "Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020" – CUP B21C22000450001 – Cod. SURF 21052PP000000001, individuata con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (di seguito anche denominata società)

## **PREMESSO**

- che con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, suddiviso in cinque assi tematici;
- che con Deliberazione del 15/02/2016, n. 59, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare 2014 -2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
- che la Conferenza Stato – Regioni, in data 14/04/2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato con deliberazioni n. 11 e n. 12 la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione pari ad € 1.735.752.766,00;
- che il succitato Programma Operativo Complementare 2014-2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, e in azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;
- che con DPGR n. 118 del 13 maggio 2016 è stato designato quale referente unico del PAC 2007/2013 e del POC 2014/2020, con funzioni di Autorità di Gestione, il Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" per l'effetto modificando quanto stabilito con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 12 settembre 2014 n. 180;

- che con Deliberazione del 06/07/2016, n. 357, e successive integrazioni, la Giunta Regionale, in riferimento alla programmazione del Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC), sono stati istituiti appositi capitoli di bilancio per la gestione delle risorse di detto Programma ed in particolare i capitoli di entrata, da affidare alla responsabilità gestionale della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ed i capitoli di spesa POC, la cui titolarità è stata assegnata alle strutture ivi indicate;
- che con Deliberazione del 20/12/2016, n. 758, la Giunta Regionale, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato l'allegato alla DGR 228/2016, avente ad oggetto "Linee attuative del POR Campania FESR 2014- 2020", rettificando altresì il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/20, prevedendo che l'Autorità di Gestione, con successivi atti monocratici, potesse apportare le integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie al Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014/20;
- che con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
- che con Deliberazione del 30/01/2017, n. 42, la Giunta Regionale ha individuato i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltre delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
- che con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020;
- che con Deliberazione del 19/03/2019, n. 102, la Giunta Regionale, tra l'altro:
  - ha approvato la rimodulazione finanziaria *interasse* tematico del POC 2014-2020;
  - si è garantita la copertura finanziaria per la realizzazione di alcuni interventi strategici per il programma regionale di governo;
- che con Deliberazione del 20/07/2021, n. 322, la Giunta Regionale ha destinato una prima dotazione, pari ad € 50.000.000,00 del POC 2014-2020, resasi disponibile a seguito della riprogrammazione su altre fonti di finanziamento, alle misure di salvaguardia dei POR FESR, anche in considerazione dell'approssimarsi del periodo di chiusura del periodo di programmazione 2014/2020;

#### **PREMESSO, altresì,**

- che con Deliberazione del 14/06/2016, n. 278, e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania FESR 2014/2020, stabilendo altresì la corrispondenza dinamica tra lo stesso ed il SI.GE.CO. del POC 2014/2020;
- che gli articoli 58 e 59 del regolamento sulle disposizioni comuni 1303/2013 disciplinano l'utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione a tutti i Fondi SIE;
- che le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
- che come rilevato dal "Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020" e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio, emerge con forza l'esigenza di rafforzare l'efficacia dell'utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni;
- che il Piano di Rafforzamento Amministrativo individua quale obiettivo strategico della Regione Campania la crescita della capacity building della struttura amministrativa regionale al fine di superare le criticità rilevanti, in particolare rispetto al tema della carenza di competenze specialistiche;

#### **VISTE**

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 102 del 19/03/2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 322 del 20/07/2021.



## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

le Parti, come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Premesse e Allegati**

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il piano operativo del Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020;
- b) il cronoprogramma.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e Sviluppo Campania S.p.A. per l'attuazione dell'operazione denominata "Servizio di Assistenza Tecnica specialistica agli OT 1, OT 2 e all'Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020" (di seguito anche Piano Operativo) – CUP B21C22000450001 – Cod. SURF 21052PP000000001 ed ammessa a finanziamento per € 2.805.667,20 più IVA, pari ad € 617.246,78, per complessivi € 3.422.913,98, con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ a valere sulle risorse del POC 2014-2020.

### **Articolo 3**

#### **Obblighi delle Parti**

Con la stipula della presente Convenzione, Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POC, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto del cronoprogramma e dell'avanzamento di spesa dell'operazione riportata nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;

- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, della Linea d'Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POC 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RLA della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo alla società come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA;
- il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11.

Con la stipula della presente Convenzione la Regione si impegna attraverso il RLA a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 30% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il RLA indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali la società è tenuta ad inviare relazioni di avanzamento e i dati relativi all'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, necessari alle verifiche di cui ai successivi artt. 7 e 9 e ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- assicurare che la stessa riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

#### **Articolo 4**

##### **Obblighi di informazione e pubblicità**

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità.

Sviluppo Campania S.p.A., dal canto suo, si impegna al rispetto delle misure di informazione e comunicazione.

#### **Articolo 5**

##### **Condizioni di erogazione del finanziamento**

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica a Sviluppo Campania S.p.A. il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il RLA emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida Sviluppo Campania S.p.A. l'anticipazione del 30% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento entro 30 giorni successivi alla stipula della convenzione, previa presentazione di regolare fattura. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione con allegato il cronoprogramma dell'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo dell'affidamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dalla società nel cronoprogramma ed attinenti all'esecuzione del contratto fino alla regolare esecuzione del servizio.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti di Sviluppo Campania S.p.A., l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dalla società nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

I pagamenti intermedi, fino al 90% dell'importo affidato, comprensivo dell'acconto ricevuto, saranno suddivisi in SAL, sulla base di relazioni dettagliate sulle attività svolte per l'esecuzione del contratto, accompagnate dalla documentazione contabile di supporto, da copia su supporto informatico degli eventuali prodotti realizzati e dalla documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione delle procedure in caso di acquisizione di beni e servizi.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte della società di almeno l' 80% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il RLA può decidere di rimborsare, in favore del soggetto in house, fatture non pagate. A tal fine, la società deve attestare, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'importo liquidato, ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del RLA stesso,

pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa a servizi e/o lavori.

Il saldo finale potrà essere richiesto dalla Società solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti e il 90% dell'ultimo acconto ricevuto. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

In sede di saldo finale, è possibile procedere al rimborso di spese non pagate esclusivamente laddove il soggetto in house si impegni ad attestarne e dimostrarne il pagamento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione del saldo.

Con riferimento all'erogazione delle risorse la società dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate da Sviluppo Campania S.p.A., al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

## **Articolo 6**

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'offerta ed approvate dal Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

## **Articolo 7**

### **Verifiche e controlli**

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto:

1. l'avanzamento delle attività secondo quanto previsto nel Progetto esecutivo e nel cronoprogramma di cui al precedente art. 3;
2. la richiesta di acconti della società e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano:
  - la correttezza formale delle domande di rimborso;
  - il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
  - la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
  - la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile secondo il budget di progetto previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- la completa realizzazione delle attività previste nel Progetto esecutivo e nel cronoprogramma di cui al precedente art. 1;
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte di Sviluppo Campania S.p.A.;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte di Sviluppo Campania S.p.A.;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche ~~in loco~~, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire da Sviluppo Campania S.p.A. eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Sviluppo Campania S.p.A. è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Sviluppo Campania S.p.A., inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, RLA, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC 2014-2020 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Sviluppo Campania S.p.A. è, infine, tenuta a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

## **Articolo 8**

### **Recuperi**

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione degli acconti versati a Sviluppo Campania S.p.A., dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti. Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

## **Articolo 9**

### **Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla presente convenzione, dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dal POC 2014-2020 e dal relativo Manuale per l'attuazione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi/mancata realizzazione di attività oppure nel caso di ritardi superiori a 3 mesi complessivi, nel rispettivo cronoprogramma, il RLA è tenuto ad avviare un contraddittorio con Sviluppo Campania S.p.A. che può determinare la revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, alla stessa società.

Nel caso in cui il RLA decida di rimborsare, in favore di Sviluppo Campania S.p.A., fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal RLA costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per Sviluppo Campania S.p.A. di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate alla società fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dalla società nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dalla società oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

## **Articolo 10**

### **Clausola manleva**

Sviluppo Campania S.p.A. dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Sviluppo Campania S.p.A. è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

**Articolo 11**  
**Tutela della privacy**

Sviluppo Campania S.p.A. si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

**Articolo 12**  
**Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste con durata prevista in 24 mesi e, in ogni caso fino al 30 giugno 2024, data ultima di ammissibilità della spesa. Il Soggetto Attuatore si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

**Articolo 13**  
**Foro competente**

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

**Articolo 14**  
**Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico di Sviluppo Campania S.p.A..

**Articolo 15**  
**Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Sviluppo Campania S.p.A.  
Il Direttore Generale

Regione Campania  
Responsabile di Linea d'Azione

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10,11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Sviluppo Campania S.p.A.  
Il Direttore Generale

Regione Campania  
Responsabile di Linea d'Azione

Firma

Firma